May 5[™] 2018

FEATURING WORKS BY VERNISSAGE OPENING TIMES

Ismaïl Bahri Charbel-joseph H. Boutros Paul Hage Boutros Christian Fogarolli Marco Godinho Sabato 17 febbraio ore 17:00

Martedì – Sabato ore 10:30 – 18:30



La Galleria Alberta Pane è lieta di presentare, per la sua terza mostra nello spazio espositivo veneziano, una collettiva che vede come protagonisti cinque artisti di rilievo internazionale: Ismaïl Bahri (Tunisia, 1978), Charbel-joseph H. Boutros (Libano, 1981), Paul Hage Boutros (Libano, 1982), Christian Fogarolli (Italia, 1983) e Marco Godinho (Portogallo, 1978). Gli artisti sono stati invitati a riflettere su *La Ginestra*, testamento poetico di Giacomo Leopardi, evidenziandone, secondo sensibilità differenti e al tempo stesso affini, il valore contemporaneo del canto, mediante installazioni, video e fotografia. Alla *Natura empia* del *secol superbo e sciocco*, gli artisti rispondono con dei lavori dalla forza concettuale che colgono l'invito leopardiano rivolto agli intellettuali a stimolare, mediante la cultura, una coscienza collettiva che travalichi l'individualismo. Nella poetica artistica dei cinque, il ruolo dell'uomo, benché celato e silenzioso, è sostanziale.

Ismaïl Bahri riflette sul tempo e sull'immagine. Insistendo sulla ripetizione di un semplice gesto, l'artista con i suoi video registra l'evoluzione, talvolta impercettibile, di piccoli ed elementari movimenti. Attraverso la narrazione di fenomeni ottico-visivi ed emozionali, i suoi lavori si offrono allo spettatore come strumenti di esplorazione della realtà. In mostra, il video *Révers*, 2016-2017.

Charbel-joseph H. Boutros, artista "concettuale romantico", porta alla luce, con geniale e ironica sensibilità, un'estetica dell'invisibile in cui le opere, all'apparenza minimalistiche, racchiudono un universo immateriale e impalpabile di possibilità. Per La Ginestra l'artista propone l'installazione Night Cartography #3 (2017) e il video No Light in White Light (2014).

Paul Hage Boutros indaga la relazione tra l'uomo, l'universo e quella natura méchante, di fronte alla quale la fragile esperienza umana viene annullata. L'artista riflette sul concetto di morte, unica verità raggiungibile dall'uomo. Tra i lavori in mostra, l'installazione *Everything counts* si compone di un orologio, che segna l'inesorabile trascorrere del tempo, mostrando i secondi passati, e che continuano a passare, dalla nascita dell'artista.

Nella ricerca di **Christian Fogarolli** è centrale la natura dell'identità. L'artista, mediante video, installazioni e fotografie, indaga le connessioni tra arte e discipline scientifiche, all'interno di uno studio sull'immagine e sulla percezione soggettiva dell'oggetto.

GALLERIA ALBERTA PANE

Le opere scelte per *La Ginestra* sembrano confermare la leopardiana superiorità della natura (in grado di autorigenerarsi ciclicamente) sull'uomo (che abbisogna di aiuti esterni per la propria sopravvivenza). Installazioni di elementi naturali e immagini fotografiche di persone mostrano il legame intrinseco tra uomo e natura.

Attraverso installazioni, video, disegni e poemi, il lavoro di Marco Godinho dà forma a un universo plasmato da percorsi biografici e multiculturali, secondo un'estetica in cui è precipuo il legame tra soggettività e passaggio del tempo. In uno spirito concettuale, egli è infatti interessato alla percezione soggettiva del tempo e dello spazio che indaga, a partire dal proprio vissuto, mediante l'esplorazione delle nozioni di memoria, tempo ed esilio. L'esposizione La Ginestra è una riflessione visiva che vuole far porre l'attenzione sull'importanza della cultura e della collaborazione, inestimabili risorse a disposizione dell'uomo. Uno stimolo all'osservazione delle piccole cose, di un semplice gesto, del passare del tempo e delle potenzialità d'azione che questi presentano.

LA GINESTRA

In mostra da sabato 17 febbraio (inaugurazione dalle 17 alle 20), fino a sabato 5 maggio 2018. Dal martedì al sabato, dalle 10.30 alle 18.30.

GALLERIA ALBERTA PANE